Anno XXXI — Mercoledì 21 Aprile 1897 — Conto corrente con la posta — N. 94

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Politica d'aspettativa

Il primo brevissimo periodo della nuova legislatura si è chiuso con il voto di fiducia al Ministero, voto preveduto, che per molte ragioni non poteva mancare.

Ora però comincierà il periodo veramente attivo del Parlamento, e forse anche i partiti potranno delinearsi con più precisione.

Noi condividiamo con altri il parere che lo scorcio di sessione che si chiuderà prima delle vacanze estivo-autunnali trascorrerà piuttosto calmo, poichè la fisonomia della Camera non è ancora bene delineata, e non si potrebbe avere alcuna indicazione, data l'eventualità di una crisi ministeriale.

Non saranno molti i disegni di legge che verranno posti in discussione, e il Ministero presenterà solamente i più urgenti che non suscitano invincibili repugnanze.

Fra i progetti da discutersi, pare, vi sarà il riordinamento dell'esercito fra quelli di maggior conto, e poi altri ancora ma di minore entità.

Una crisi ministeriale nel momento attuale non gioverebbe a nessuno, ed è perciò che tutti cercheranno di evitarla.

Il Ministero però avrebbe potuto subito da principio assicurarsi una stabilità maggiore, dimostrandosi conciliativo verso l'opposizione costituzionale; ma invece si è dimostrato di una partigianeria che è altamente riprovevole.

Le liste ministeriali delle diverse commissioni sono la prova che i criteri meschini che dominavano in seno al Ministero subito dopo la sua salita al potere nel marzo del 1896, hanno tuttora una forte prevalenza.

Dalla Giunta generale del bilancio furono esclusi dei deputati competentissimi, che già da parecchi anni ne facevano parte ed erano sempre eletti con il consenso di tutti i partiti.

Come abbiamo già osservato, fra altri è stato escluso l'on. comm. Pascolato, deputato del collegio di Spilimbergo-Maniago, che pure era stato collega all'on. Di Rudinì nel suo primo Ministero.

Questi criteri partigiani del Presidente del Consiglio, formano il lato molto debole del Ministero, e potrebbero forse condurre a quella crisi che per il momento tutte le parti della Camera vorrebbero evitare. Difatti negli scorsi giorni era corsa la voce della dimissione dell'on. Visconti Venosta, il quale, assieme al guardasigilli Costa, paralizza l'influenza di Zanardelli e di Cavallotti, che, sebbene non ministri, vogliono imporsi — e spesso s'impongono — all'on. Di Rudinì.

Alla Camera, dunque, nel suo complesso torna ora conto di fare una politica di aspettativa, rimandando qualunque decisione a novembre.

E' certo però che prima delle vacanze il Ministero domanderà un voto esplicito sulla politica interna, e non gli farà punto difetto una maggioranza che gli darà ragione.

Da una prematura crisi ministeriale non ne trarrebbe profitto l'opposizione costituzionale, ma andremmo incontro alla molto probabile eventualità di un Ministero Zanardelli-Cavallotti, una combinazione alla quale bisogna essere preparati, ma che si renderebbe però di più difficile attuazione se la crisi sarà rimandata a novembre.

Purtroppo che in mezzo a tutto questo armeggio di partiti e di ambizioni personali ne andrà di mezzo l'interesse del Paese, al quale la Camera avrà poco tempo da attendere.

E su questo punto dovrebbe intervenire il nobile ufficio della stampa, insistendo che la Camera discuta parecchi disegni di legge che nulla hanno a che vedere con la politica, ma che tornerebbero molto utili a rialzare il morale depresso della Nazione.

Non si potrebbero una buona volta abolire o almeno cominciare a diminuire le tante fiscalità che inceppano il commercio e l'industria? Quella rappresentanza nazionale che prendesse questa utile iniziativa, si meriterebbe certo la gratitudine generale.

La nostra Camera, come abbiamo detto altre volte, fa troppa politica, abusa di interpellanze ed interrogazioni inutili, e perde perciò in ciarle un tempo preziosissimo.

Comprendiamo che per mettersi a un lavoro serio la Camera debba avere un'orientazione sicura, precisa, la maggioranza che appoggia il Ministero deve essere salda, compatta, non correr pericolo di disgregarsi appena sorga un lieve attrito personale.

Non ci sembra che nella Camera attuale ci sieno gli elementi per una tale maggioranza, nè il Ministero ora al potere ha l'autorità per potersi imporre.

Ora, come stanno le cose, è duopo che tutti si rassegnino ad aspettare: Paese, Camera e Ministero.

Fert

La Camera

Rudinì, discorrendo con alcuni deputati — recatesi a fargli gli auguri — disse che il nuovo periodo parlamentare durerà fino a tutto luglio, poichè, oltre i bilanci si devono discutere ed approvare importantissimi progetti di legge.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

La guerra greco-turca
Il teatro della guerra

Le notizie sono troppo contradditorie ed incerte perchè si possano definire con qualche precisione le mosse delle truppe combattenti.

In ogni modo l'azione pare duplice, cioè offensiva da parte dei greci in Epiro e difensiva in Tessaglia.

Prevesa sul capo Punta che forma l'imbocco del Golfo d'Arta non è piazza forte; da qualche tempo i turchi ristorarono le antiche batterie di Lepanto e vi posero qualche buon cannone Krupp.

Da qualche tempo, cioè dopo che lasciò Candia, il meglio della flotta ellenica s'era stabilito a Santa Maura, a tiro di cannone quasi del Capo Punta.

Le batterie di Prevesa non possono offrire lunga resistenza alle potenti artiglierie moderne delle tre maggiori corazzate greche: *Hydra, Spetzia e Ispara.*

Nè la larghezza del canale d'imbocco può aver permesso lo stabilimento di sbarramenti ed efficaci difese sottomarine; non è neppure presumibile che i turchi abbiano potuto collocare batterie nuove di mortai od a tiro indiretto sulle alture del golfo, perchè l'unica efficace comunicazione fra l'Epiro e Costantinopoli aveva luogo per mare, ed il mare era da tempo gelosamente guardato dai greci.

Se non sono respinti da sufficienti forze turche di terra, i Greci possono penetrare in Epiro sia risalendo la valle del Luro che quella orientale dell'Arta, nel qual caso sarebbero divisi soltanto da una catena di monti dalle forze operanti nel territorio di Tricala.

Non è a ritenere però che le sorti della guerra possano decidersi in Epiro, paese montagnoso, povero, senza strade e risorse e senza grandi centri; Janina ne è la città più importante!

Ma l'Epiro del resto può preparare delle ingrate sorprese; esso è parte di quell'Albania che se fu covo di incessanti ribellioni locali, ha sempre dato all'impero turco dei volontari famosi per valore e diciamo pure per ferocia.

L'Epiro per sè stesso non può formare che un episodio della guerra.

La situazione è molto diversa alla frontiera macedone.

I greci sembra siano distesi in catena da Kalabaka a Tymavo al piede delle montagne, presentando al turco una fronte concava, quasi ad arco di circolo, collo sviluppo di circa 100 chilometri, seguendo il corso di un fiume torrenziale e non navigabile, il Salembria, l'antico Perseo, il quale può esser ostacolo in una ritirata, ma non troppo valida linea di difesa.

I turchi invece sembra che siano concentrati a Elassona, spingendo le loro granguardie alla frontiera, che verso Zarkos fa una punta molto accentuata nel territorio greco.

Varcata la frontiera a Zakos e passato il guadabile Salembria per la valle del Pendemyli, in una marcia si può raggiungere Mataranga e tagliare la ferrovia e le comunicazioni di tutta l'ala sinistra greca.

Da Elayona poi la valle del Xeragi conduce in due marcie a Larissa.

In questo punto del teatro della guerra, dove i due belligeranti hanno riunito le loro maggiori forze, gli elleni, a giudicare dalle ultime notizie, sono disseminati, i turchi concentrati in massa.

Facile adunque l'offensiva ai turchi, più difficile ai greci.

I turchi marciando sopra Larissa e Volo avrebbero un obbiettivo strategico completo, perchè Volo è l'unica base di operazione dell'esercito greco. La distanza dalla frontiera (passo del Xeragi) a Volo è di sole 45 miglia geografiche, cioè circa 80 chilometri; la distanza da Kalabaka (estrema sinistra greca) a Volo è di circa 200 chilometri.

Si comprende come la concentrazione delle forze turche a Classonadia dà a queste una grande superiorità strategica.

Nel caso invece che anche in questo punto del teatro della guerra i greci prendano l'offensiva, dovrebbero passare le giogaie dei monti per avere di fronte la linea dell'Indie Kara, ai lati monti ancora e finalmente l'esercito turco alle falde dell'Olimpo pronto a piegare al bisogno sopra Salonicco l'unica città la cui importanza morale e materiale potrebbe aver valore sulle sorti della guerra, e base attuale dell'esercito turco.

Se si avvera la notizia che i turchi hanno presa l'offensiva in Tessaglia, la situazione dell'esercito greco è senza dubbio critica, forse pericolosa.

« La frontiera fra la Tessaglia e la Macedonia lungo la quale si combatte, è una linea tortuosa che si estende dal mare Egeo fino a Calariti per circa 250 chilometri, arida, montagnosa.

20.000 greci sono sparsi su questa linea; 20.000 sono accentrati fra Tirnavo e Larissa, Trikala e Calambaca. E la posizione di questa città è così felice, che in poche ore si può trasportare su qualunque punto della frontiera un corpo di 10 000 soldati.

Tirnavo è il centro dei movimenti, dominando i due passi principali che conducono ad Elassona, dove risiede il nerbo della forza turca.

Più verso l'interno, per il paese più montagnoso, per la maggiore difficoltà dei trasporti, grandi truppe non possono accentrarsi e il sarà lasciato agli insorti — così chiamati perchè venuti da provincie sotto il turco — il compito d'entrare in diversi punti, in piccoli gruppi, nella Macedonia e fare una specie di guerriglia, dove l'abitudine dei monti e la straordinaria precisione del tiro faranno di questi fieri volontari dei temibili soldati.

Verso la Macedonia insomma le forze greche trovansi distribuite come sulla frontiera dell'Epiro; dove c'è comodità di strade, cioè verso il mare, il grosso delle truppe, più verso l'interno i piccoli gruppi di gente avvezza alle fatiche e pratica dei luoghi.

Qui pure, come ad Arta, l'organizzazione dei servizi militari procede in modo degno di una nazione militare. E' meravigliosa, anzi, quando si pensa alla povertà dei mezzi finanziari del governo greco, ai pochi chilometri di ferrovia ed alle impossibili strade, il vedere questo meccanismo complicato lavorare e il trovare dovunque il soldato ben nutrito e ben riparato, i diversi corpi fra di loro in comunicazione trasportarsi da un sito ad un altro con facilità e l'artiglieria manovrare come in un campo di tiro.

L'avanzata dei greci nell'Epiro.

Atene, 19. L'esercito greco dell'Epiro ha passato il fiume Arachtos.

Il fiume Arachtos con gran parte del suo corso, in linea quasi retta, da nord a sud, marca buon tratto della frontiera fra la Grecia e la Turchia verso l'Epiro. Esso sbocca nel golfo Ambracico.

La presa di Menexe confermata.

Atene, 19. Si conferma che i greci hanno occupato Menexe. Nel combattimento presso Menexe essi hanno distrutte parecchie batterie turche.

Un trasporto di insorti greci affondato.

Salonicco, 19. Un piroscafo della società di navigazione panellenica, con a bordo degl'insorti greci, è stato affondato nel golfo di Salonicco da una torpediniera turca.

Sbarchi di volontari.

Costantinopoli, 19. Una banda di greci sarebbe sbarcata presso Athos.

Atene, 19. A Syrako sono stati sbarcati 700 volontari greci i quali marciano verso Philippindes penetrando nell'Epiro.

Contro gli armeni
Nell'India — Finanze turche

Londra, 19. Telegrafano da Tebreez (Persia) essere avvenuti casi di violenze contro gli armeni. Il console russo avverti le autorità che se non fossero capaci di mantenere l'ordine, egli chiamerebbe truppe russe dalla frontiera.

Sono comparsi fra i mussulmani dell'India emissari del sultano per raccogliere denari per la guerra santa.

Il fondo di guerra della Porta ammonta ora a trentacinque milioni, per cui la mobilizzazione potrà essere mantenuta per tre mesi.

Poesia Patriottica Greca

Gli inni di Rigas
1753-1798

Costantino Rigas è il Rouget de Lise ellenico. Il popolo vigilante in arme sul confine tessalo, ne canta gli inni appresi dalla bocca dei padri; i memorabili inni che fruttarono al poeta il patibolo ed alla Grecia la libertà.

La sua raccolta di *Poesie Patriottiche* fu pubblicata poco dopo la rivoluzione francese; tre anni appresso l'Austria consegnava al sultano il cospiratore, e Belgrado ne vide il martirio. L'edizione dei canti fu sequestrata e distrutta; ma dalla prova del fuoco essi risorsero immortali. Scritti per il popolo, lo stile ne è talvolta volgare; ma quale èmpito lirico, ed epico! quale numerosa sonorità, fatta per soverchiar lo strepito delle trombe e il fragore della fucilata!

Eccone qualche saggio, attraverso la pallida traduzione.

La Grecia parla ai suoi figli:

« O poveri orfanelli miei, qua e là dispersi, scacciati, insultati, come tutta la vostra nazione; ridestatevi e accorrete. La mistica cena è pronta.

« Voi che tristamente correte di luogo in luogo per mendicarvi la vita, per indossar la livrea dei diversi padroni, ridestatevi, figli, ecco l'ora ecc.

« Notte e giorno voi, come la sfera, girate intorno al mondo, cercando di scoprire una fontana di gloria. Ridestatevi, figli. ecco l'ora, ecc.

« E desiderate mostrarvi fedeli alla patria. Ognuno di voi parte giovinetto per paese straniero e vi resta. Ridestatevi, figli, ecco l'ora, ecc.

« Ognuno resta laggiù o torna povero e dolente. Io son sola e abbandonata. Ricordatevi, figli, ecco l'ora ecc.

« Raccoglietevi, piangete sulle mie piaghe. Ahimè! Il sangue scorre a rivi dalle mie vene. Ridestatevi, figli, ecco l'ora, ecc.

« La mia veste, la mia bella veste, cade a brani. Vedetela lacerata, costretta dalle catene. Ridestatevi, figli, ecco l'ora ecc.

« Io soccombo, nè altro invoco fuorchè una dolorosa morte, se voi m'abbandonate, se voi lasciate sfuggire l'ora della salvezza. Ridestatevi, figli, ecco l'ora. La mistica cena è pronta.

Lo spazio non mi concede di riportar qui nè pure il meglio dei migliori inni del Rigas. Ma non è possibile defraudare il lettore dei due celeberrimi.

Il primo l'inno degli inni, canta:

« E fino a quando, o palicari, vivremo noi, soli come leoni, nelle gole dei monti? abitando le grotte e le forre, fuggendo il mondo nell'amara schiavitù, senza fratelli, senza patria, senza padri, senza amici, senza figli?

« Meglio un'ora di libera vita che quarant'anni di servitù. Che ti serve la vita se sei schiavo? Ogni tua ora più ti sottomette al martirio . . . . .

« Venite, con unanime ardore, venite a giurar sulla croce. Si formi un consiglio d'uomini illuminati dal patriottismo: la legge sia unica guida! un sol capo abbia la patria! poichè l'anarchia è sorella della schiavitù.

« Leviamo le braccia al cielo e giuriamo a Dio; Re dell'universo! per te io giuro di non mai piegare allo arbitrio del tiranno. Mai non lo servirò, nè lascierò ch'ei mi seduca! Fino alla morte unico mio scopo sia la sua morte. E se infrango questo giuramento, il fuoco del cielo mi consumi ed io mi dissolva.

« A levante, a ponente, al mezzodì, al norte, uno sia il cuore per la patria. Bulgari, Albanesi, Serbi, Greci dell'isole e dei continenti, cingiamo la spada per l'indipendenza.

« Sulioti, Mainoti, famosi leoni, fino a quando dormirete in pace nelle vostre grotte? Lioncelli di Mavrovunì, grandi aquile dell'Olimpo, sparvieri d'Agrafa, siate un'anima sola; fratelli cristiani della Sava e del Danubio, qui, qui con l'armi! Bravi Macedoni, lanciatevi come belve; delfini del mare, dragoni dell'isole fulminate il nemico! Uccelli marini di Idra e d'Ipsara, è tempo che ascoltiate la voce della patria!

« Accendiamo l'incendio in tutta la Turchia, dalla Bosnia all'Arabia. Il nemico ha cuore di lepre: trecento briganti han fatto tacere i loro cannoni. Che tardate? Siete voi morti? Destatevi: non più divisioni; odii non più. La croce brilli sui continenti e sui mari! Torni la giustizia! Scomparirà il nemico! Viviamo, o fratelli, in pace sulla libera terra! »

L'altro può chiamarsi la *marsigliese* greca: esso è veramente il canto di guerra, agile e grave come un embatene antico.

Mi piace trascriverne qui la bella traduzione poetica, dettata or son più di vent'anni da un pugliese, il professor Luciano Loparco, immaturamente rapito all'affetto dei giovani ed ai nobili colloqui con le muse.

La versione, quasi letterale, serba il metro ed il numero dei versi dell'originale.

Su, figliuoli de l'Ellenia
De la gloria il dì spuntò!
Su mostrian che in noi degli atavi
Il valor si ridestò.

Su da forti il giogo barbaro
A noi tocca oggi spezzar,
A noi tocca oggi la patria
Da gli oltraggi vendicar.

Su a l'armi! Su a l'armi! Corriamo frementi
Quai degni figliuoli d'Ellenia a pugnar,
E il sangue nemico ne venga a torrenti
I piedi a bagnar.

Voi caduti per l'Ellenia
Sopra i campi de l'onor,
Ombre erranti e in terre e in pelaghi
Ritornate a vita ancor.

Di mia tromba al forte sonito
Accorrete, o prode stuol,
E sui colli di Bisanzio
Sol frenate l'arduo vol.

Su a l'armi, su a l'armi ecc...

Sparta, Sparta, il tuo letargico
Sonno antico rompi alfin;
Sveglia Atene, Atene impavida
Già compagna al tuo destin

L'immortale eroe Leonida
Risvegliate nel pensier,
Quel temuto, quel terribile,
Quel glorioso fra i guerrier.

Su a l'armi! Su a l'armi ecc...

Egli fu che a le Termopili
D'esterminio il grido alzò,
Egli fu che i Persi in numero
Coi trecento sbaragliò.

Fra le torme di quei barbari
Qual lion con l'ira in cor
Egli irruppe e insaziabile
Si tuffò nel sangue lor.

Su a l'armi! Su a l'armi ecc.

A. P.

Le truppe italiane che vanno a Candia

Le truppe che vengono mandate nell'isola di Candia constano di un battaglione dell'8° bersaglieri di stanza a Torino, un battaglione del 36° reggimento fanteria di stanza ad Alessandria ed una batteria del reggimento d'artiglieria da montagna di stanza a Torino.

Il battaglione di bersaglieri in partenza è il 12°, del quale fanno parte le compagnie 9ª, 10ª, 11ª e 12ª.

I suoi quadri sono ora così composti:

Comandante: tenente colonnello Brusati Achille.

Aiutante maggiore: tenente Barboni.

9ª compagnia: comandante capitano Bertoni Arturo; tenente Bontempi Ferruccio.

10ª compagnia: comandante capitano Di Ruvo Raffaele; tenenti Emanuele Attilio, Carrozzi Domenico; sottotenente Lombardi.

11ª compagnia: comandante capitano Scolari Federico: tenenti Valerio Papa Pietro, Raia Roberto; sottotenente Coda Zabetta Salvatore.

12ª compagnia: comandante capitano Tozzi Carlo; tenenti Amico di Meane Giovanni, Calvi Guido; sottotenente Cellerino Giuseppe.

Il battaglione bersaglieri parti da Torino ieri.

Il battaglione del 36° fanteria è partito da Alessandria oggi 19. Esso è comandato dal tenente colonnello Zevi.

I comandanti le compagnie sono i capitani Aimini, Nascimbene, Ferrero, Bertoni.

I due battaglioni sono in pieno assetto di guerra ed hanno la forza di 600 uomini ciascuno.

La batteria da montagna è su 6 pezzi.

Vi sono inoltre due sezioni di sanità e l'occorrente personale d'intendenza. In tutto circa 1500 uomini.

Ieri, 20, ambedue i battaglioni e la batteria s'imbarcarono a Genova, sopra un vapore della *Navigazione generale* e toccheranno Messina ove faranno provvista di viveri.

I turchi respinti a Raveni
Continua il bombardamento di Prevesa

Atene, 20. L'attacco dei turchi a Raveni fu definitivamente respinto dai greci. La divisione Mayro Michalis e la brigata Dimopulo marciano su Damassi, cercando di circondare i turchi battenti in ritirata.

Il combattimento a Meluna ieri fu vivissimo. Oltre 200 soldati e 3 ufficiali sono feriti.

Il ministro turco Assim bey è partito.

Le truppe elleniche riuscirono a occupare parecchi punti attorno a Damassi e a Vigla. Tremila contadini combattono coll'esercito regolare a Larissa.

La brigata Mastrapa rioccupò Critzovali dopo un accanito combattimento.

Il Kronprinz è ritornato a Larissa.

Atene 20. Stamane alle ore 2 fu ripreso il combattimento a Raveni. I turchi attaccano con forze superiori a quelle dei giorni scorsi. I greci oppongono una ferma resistenza.

Di una banda greca di insorti presso Pravischta cento furono uccisi, i rimanenti vennero circondati.

Stamane alle ore 9 il bombardamento di Prevesa fu ripreso dalla squadra. Una corazzata è partita a mezzanotte con ordini suggellati. Parecchie navi della flotta commerciale ellenica vengono sollecitamente armate. A Bani i greci cercarono gettare un ponte sul l'Arachtos ma i turchi li respinsero. Dalle 5.30 di iersera i turchi cannoneggiano Arta dove hanno impegnato un vivo combattimento coi greci.

Il piano dei belligeranti

Londra, 19. La situazione attuale è questa: nell'Epiro hanno il sopravvento i greci, con la loro azione su Prevesa, con il passo di Arachtos e con l'azione delle bande.

In Macedonia la lotta è incerta, perchè le popolazioni tardano a muoversi. Parimenti indecisa è la tattica delle truppe turche in Tessaglia, nonostante i notevoli vantaggi già riportati dai turchi a Melona, di cui essi si sono impadroniti.

Il piano dei belligeranti, secondo si giudica qui a Londra, è questo: i turchi vogliono concentrare ogni loro sforzo a Melona; scendere a Larissa e di là marciare su Atene.

Il piano dei greci è di impadronirsi di Salonicco, e di tagliare le comunicazioni dell'esercito turco d'invasione, sollevandogli alle spalle la Macedonia.

Il risultato dell'azione che si è ingaggiata a Melona sarà quindi decisivo. Se i greci riusciranno a respingere l'urto dei turchi e a dare tempo alla loro flotta di entrare in azione, si troveranno in una situazione vantaggiosa: altrimenti essi correrebbero grave pericolo.

L'offensiva greca

Atene, 19. Il principe Costantino giunse a Simavo acclamato.

A Kalambaka la 9ª divisione disperse i turchi e occupò i posti di frontiera Koutsoulio, Isonka, Profetelia, Kousuglesia.

Il colonnello Mistropa, interpretando malamente l'ordine ricevuto, ordinò la ritirata delle truppe.

I turchi ne approfittarono occupando le posizioni perdute e inseguendo i greci che subirono gravi perdite.

Il colonnello Smolenitz respinse i turchi a Reveni.

Un reggimento di fanteria comandato dal colonnello Dimopulos attaccò Bogari.

I greci respinsero i turchi avanzando sino presso a Nezero, città greca della frontiera.

Con uguale esito i greci respinsero sette attacchi dei turchi distruggendo le loro caserme e infliggendo considerevoli perdite.

L'attacco di Arta

Atene, 20. Ieri sera i turchi attaccarono Arta con settantacinque pezzi di artiglieria facenti fuoco simultaneamente.

Dopo un combattimento accanito i turchi furono respinti con gravi perdite.

I Greci invece ebbero delle perdite minime.

I turchi spararono sull'ospitale della Croce Rossa.

I greci verso Jannina

Corre voce che un corpo greco di offensiva marci verso Jannina nel territorio turco.

Notizie da fonte turca
Il combattimento di Meluna

Costantinopoli, 19. *(Ufficiale)*. Il combattimento di ieri sulla linea principale di operazione è finito colla presa per assalto alla baionetta delle posizioni elleniche di Meluna fino presso a Tirnovo. I greci subirono grandi perdite.

Edhempascià sta concentrando il corpo d'operazione. Credesi avanzerà oggi o domani con sessantamila uomini su Tirnovo e Larissa.

Secondo informazioni giunte a Ildizkiosk già tre divisioni turche si trovano nel territorio greco. Le voci che i greci presero Prevesa è ufficialmente contestata.

Atene, 20. Il successo turco fu dovuto all'affetto formabile dell'artiglieria turca che distrusse i baluardi greci.

I turchi si impadronirono delle posizione con la bajonetta.

Gli evzoni resistettero eroicamente; alcuni manipoli morirono al loro posto.

Menotti e Ricciotti

Il giornale socialista *Avanti* dice che non è ancora fissata la data della partenza di Menotti e Ricciotti Garibaldi.

Ciò che dice Pappadopoulo
I contracambi di Grecia

Roma, 20. Oggi è giunto a Roma Pappadopoulo membro del comitato rivoluzionario greco. Alcuni giornalisti lo intervestarono sulla situazione. Egli sostenne che lo Zar aizza la Turchia alla guerra temendo i progressi dell'ellenismo Crede che l'Italia dovrebbe occupare subito Tripoli e che le potenze dovrebbero opporsi al panslavismo unendosi alla Grecia. Concluse che la Grecia contracambierà il sangue che gli italiani spandono per essa aiutandoli a liberare Trento e Trieste.

Il Montenegro

Roma, 20. Dispacci riservati da Cettigne annunziano che il Montenegro non resterà indifferente di fronte alle prossime complicazioni balcaniche.

L'Austria minaccia invadere l'Albania; e il Montenegro vi si opporrà. L'esercito montenegrino è pronto ad entrare in campo.

Deragliamento di un treno
Un impiegato postale che ha la testa recisa

Rimini, 20. Il treno diretto n. 69 proveniente da Bologna, entrando iersera in stazione deragliò, dicesi, in causa di un falso scambio.

La vettura postale si rovesciò rimanendo vittima l'ufficiale postale Ciaffi, che ebbe la testa recisa. Altri due impiegati furono leggermente feriti. Lo scambista fu arrestato.

CORRIERE VARIO

Dice un proverbio francese: gli uomini fanno le leggi, le donne i costumi; ma sarebbe ora che i primi cominciassero a fare queste e quelli, poichè la decadenza morale a cui bisogna mettere riparo, dipende dalla debolezza dell'uomo che non sa più vigilare, e guidare l'elemento femminile che l'ha messo, scusatemi i termini, sotto i piedi.

Il giovane che prende moglie perchè ha 2000 lire di stipendio e le porta una discreta dote, s'illude di poter metter su casa con qualche lusso e d'andar avanti a vele gonfie sino alle nozze d'oro. Prima del calore della solita luna, non guarda a spese, porta a casa gingilli, di cui è già pieno il salotto, novità della stagione, oggetti di lusso, tutto ciò che può appagare e rallegrare l'occhio di lei, che l'adora. Ma i giorni passano, viene il momento di fare un po' di conti: il novello marito s'accorge d'aver buttato via delle centinaia di lire!

Ebbene, queste centinaia di lire sprecate sono il primo passo falso, la prima pietra dell'edificio che si stacca appena messa a posto, il primo peccato del coniuge maschio, come fisiologicamente si dice.

Se egli fino dal momento del matrimonio avesse presentato alla sposa un calcolo preventivo di ciò che poteva spendere in un anno, dopo qualche tempo non si sarebbe trovato al punto umiliante di doverle dire: limitiamoci, non possiamo andare avanti. Di chi la colpa? In tutti i disastri economico-domestici, si cerca sempre la donna. Siamo giusti: non è, non è la donna che bisogna cercare, ma colui che l'ha troppo appagata, troppo assecondata e blandita. La donna è debole, checchè ne dicano le inglesi e le americane, e senza tornare ai patriarchi ed alle schiave, è necessario che l'uomo s'accorga di valere molto più di colei che gli regna sovrana nel cuore.

(Al prossimo Corriere: Dieci anni dopo il matrimonio.)

—

Dalla Repubblica Argentina — 10 marzo 97.. « già da tre anni il raccolto del grano manca per metà e la miseria si fa sentire sempre più orribile. Si prepara un inverno dei più desolanti. Le case di commercio licenziano i tre quarti dei loro impiegati; il credito è chiuso, a tutti, la vendita si limita a pronta cassa e dei denari ve ne sono pochissimi.

Fallimenti, moratorie, pasticci, fughe sono all'ordine del giorno. Il Governo venne in aiuto all'Agricoltura con dieci milioni verso ipoteca sui terreni, ma ciò non è sufficiente e pochi ne approfittano essendo l'interesse esorbitante. Il mutuo viene pagato con azioni da cento lire ciascuna e per il cambio devono subire una perdita del 15 più l'interesse del 9 per cento.... »

—

Un impenitente raccoglitore di monete antiche m'ha fatto vedere un paio di chilogrammi di bronzo e argento coniato, che potei decifrare coll'aiuto delle Tavole Numismatiche del Pizzamiglio. C'è un po' di tutto: dal Giano bifronte col relativo rostro di nave, agli ultimi Imperatori, la raccolta non subisce interruzioni e siccome il proprietario vorrebbe cambiarla... in moneta corrente, mi da facoltà di spedirla a chi ne potesse far ricerca tenendomi garante per qualunque evenienza. Nella collezione vi è pure la più grande moneta (undici centimetri di diametro) il Decusse, con la testa della Venere Frigia e col solito rostro di nave al rovescio, nonchè la più piccola d'argento, benissimo conservata con la testa di Marte barbato coperta d'elmo e al rovescio l'aquila che con gli artigli, afferra il fulmine il Giove. Sotto vi è scritto Roma.

—

Un sonetto fortunato (tolto da una vecchia strenna. Una persona aveva ottenuto dal Papa Pio VII dodici scudi. Il Tesoriere Monsignor Cristaldi, pensò di poter ridurre questa somma a metà. Il beneficato perciò compose il seguente sonetto:

> Sommo pastor della Cri tianità,
> Sostegno delle genti e della Fè,
> Depositario e fonte di pietà
> Venerabil dal Capo sino al Piè.
> Dodici scudi che mi deste, già
> Ridotti mi son stati a due via tre
> Da un tesorier zelante che non sa
> Ch'eran dodici apostoli per me.
> Dodici mesi ha l'anno e niente più,
> Due via dodici son l'ore del dì
> Dodici segni ha il sole colassù.
> Tutto è dodici al mondo, e nuno ardì
> D'alterarlo giammai da quel che fu,
> Solo al dodici mio si fa così

Il buon pontefice, letto il sonetto, di proprio pugno scrisse queste parole: « (Luglio 1821) Saranno dati al N. N. Scudi dodici via dodici il giorno dodici del mese corrente, e dodici tutti i dodici d'ogni mese. »

Recanati dunque si apparecchia a solennizzare il primo centenario del suo Leopardi. Madre generosa, essa perdona l'odio incessante che il sommo nutrì per lei, e in compenso delle sue invettive, gli rende altissimi onori. Sa che la ragione di quest'odio palese è dovuta all'infermità del grande solitario che, chiuso per undici anni tra le pareti della paterna biblioteca, si creò un mondo tutto suo proprio, riflesso nei suoi affanni e nei suoi dolori. Neanche l'amore potè svincolarlo dalle strette dei suoi tormenti. Silvia e Nerina paiono l'agonia e la morte. Il suo era un amore senza gelosia, direi quasi senza carattere, e le donne per quanto si sforzassero ad amare quel gigante chiuso in un corpiciattolo privo d'ogni attrattiva, non vi riuscirono. Il suo amore era dolore!

Senza fede, egli non vide che il Fato inesorabile' «l'infinita vanità del tutto.» La sproporzione fra il suo ingegno ed il suo corpo, creò lo scrittore ed uccise l'uomo, e la morte, da lui chiamata la bella e pietosa, l'innalzò gigante, benchè il Giordani gli avesse eretto in vita un inutile monumento, dichiarandolo colosso al confronto del Monti e del Mai.

—

I nostri sommi. Mentre Michelangelo dava l'ultima finitura al suo David, Pier Soderini gonfaloniere, stando a guardarlo, gli disse che il naso era un po' grosso. Lo scultore, conoscendo, per buon naso, il suo critico, prese nella destra lo scalpello e nella sinistra un po di polvere.... che fece cadere a terra fingendo di ritoccare il capolavoro. Il Soderni ad un certo punto gridò che bastava, perchè il naso aveva raggiunto la giusta proporzione «e il più che mortal Angiol Divino» fece tra se le più omeriche risate.

Mondavio 15 aprile 1897. *Vittoria Cloza-Ricci*

DENTI BIANCHI e SANI usando il KINODONT antisettico, profumato A. Bertelli e C. Milano. In polv. L. 1, in pasta L. 1,75

Cronaca Provinciale

DA POZZUOLO DEL FRIULI
Sagra annuale

Ci scrivono in data 20:

La chiusa delle 40 ore di quest'anno ebbe un'esito che puossi chiamare trionfale.

Il paese era tutto pavesato a festa vennero eretti sei grandi archi con sempreverdi bandiere e palloncini multicolori che davano un bellissimo aspetto.

Nella mattina la brava banda di Pozzuolo percorse il paese suonando delle briose marcie.

Alle ore 8 nella *Cappella di Santa Vittoria*, di proprietà della nobile e rispettabile famiglia *Masotti*, addobbata con tutto sfarzo e ricchezza venne somministrata la *Cresima* da S. E. Mons. Vescovo Antivari ad un grande numero di fanciulli d'ambo i sessi.

Alle ore 10 ebbe luogo la Messa Pontificale celebrata da Mons. Antivari con pompa magna.

Tanto alla messa quanto ai vesperi si fece della musica classica dei sommi maestri Tomadini, Candotti e Rossi.

Emersero: i sigg. Gasparini Antonio vostro concittadino, Di Barbora Luigi di Mortegliano, Cattinello Leonardo, Jaizza Pietro, Rodaro G. B. di Pozzuolo. I cantori furono istruiti egregiamente dal loro bravo e distintissimo maestro Juri Eurico. All'organo siedeva il signor Pietro Borsetta di Mortegliano, un organista che merita un elogio speciale per la sua valentia.

Non sono parole bastanti per lodare il R.do Cappellano Don Giovanni Monai che nulla trascurò onde la festa abbia da riuscire con tutta la sua imponenza.

La Chiesa era pavesata con molto buon gusto, e tutto ad opera del molto Reverendo Parroco che tutto si consacrò alla Chiesa, per renderla spesso ricca di nuovi lavori dando così lavoro a diversi operai.

Alle ore 16 ebbe luogo la *Processione* che riuscì imponentissima pel grande e straordinario concorso di paesani e forestieri. Facevano un bellissimo effetto cinquanta fanciulle ed altrettanti fanciulli tutti vestiti a bianco ed ornati di fiori e ciò a merito del distinto maestro don Giovanni Collini che ebbe la cura e pazienza di ordinare queste due squadre di veri angioletti.

Dopo la processione seguì il grande concerto sostenuto dalla distinta banda pozzuolese col seguente programma:

1. Marcia « I cacciatori » — M. Orsi
2. Sinfonia « S'io fossi Re » — Adam
3. Duetto « Sogni dorati » — Martini
4. Polka « I moretti » — Faust
5. Mazurka « Ai campi » — Farbach

Un bravissimo di cuore all'egregio maestro G. Perini per la cura con cui istruisce e dirige il corpo musicale facendo continuamente progressi.

Si chiuse la festa con illuminazione del paese fuochi artificiali del bravo nostro Fontanini e spari di mortaretto.

Monsignor Antivari si mostrò assai commosso per la grande ed entusiastica accoglienza avuta dai buoni pozzuolesi. *C.*

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in quarta pagina.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ritratta tutte le calunnie dette a carico del fratello Tomasini Giovanni, considerandolo perfetto galantuomo in ogni sua azione.

Castions di Strada 21 aprile 1897

Tomasini Antonio fu Francesco

DA DOGNA
Le gesta degli ignoti

Ignoti ladri, penetrati di notte, mediante scasso della porta, nell'abitazione di Cecconi Andrea, involarono indumenti da uomo per un valore di lire 130.

DA MONTEREALE
Giocatori di bocce, attenti!

Giorni sono certo Magris Domenico, d'anni 73, mentre assisteva al giuoco delle bocce nel cortile di un'osteria, fu colpito alla testa da una palla tirata da Fabbro Antonio, riportando lesione tale che fu causa della sua morte avvenuta nel giorno successivo.

DA TOLMEZZO
Visita gradita

Scrivono in data 19:

Oggi giunsero a Tolmezzo numerosi soci della Società Operaia di Gemona accompagnati da quella banda a restituire la visita alla consorella di Tolmezzo. A ricevere gli ospiti graditi, v'erano: la banda di Tolmezzo con la presidenza della Società operaia, nonchè numerosi soci e rappresentanti di altre Società. Nelle ore del pomeriggio si ebbero nel piazzale due concerti eseguiti dalle due brave bande.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Aprile 21. Ore 8 — Termometro 11.3

Minima aperto notte 8. — Barometro 746.

Stato atmosferico: Bello

Vento: W. Pressione Staz.

IERI: Vario

Temperatura: Massima 16.2 Minima 9.

Media 12.495 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

	SOLE		LUNA
Leva ore Europa Centr.	5.14	Leva ore	—.—
Passa al meridiano	12.5.32	Tramonta	7.53
Tramonta	19.1	Età giorni	19

Segretari comunali e impiegati provinciali

Ecco il disegno di legge presentato alla Camera il primo aprile dall'on. presidente del Consiglio, ministro dell'interno:

Art. 1. All'ultimo comma dell'articolo 12 della legge comunale e provinciale sono sostituite le seguenti disposizioni:

a) Il segretario comunale nominato la prima volta, dura in ufficio due anni. La prima conferma successiva deve essere data almeno per un sessennio, compiuto il quale, ove il segretario sia confermato, acquista la stabilità.

Le conferme e la temporanea determinazione dello stipendio devono essere deliberate dal Consiglio comunale ed approvate dalla Giunta provinciale amministrativa.

b) Il segretario comunale non può essere licenziato entro il termine pel quale fu nominato o confermato, se non per motivi di servizio, di ordine morale o di disciplina, o dopo due sospensioni divenute definitive, con deliberazione motivata presa con l'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune e coll'approvazione del perfetto, su parere conforme del Consiglio di prefettura.

Il prefetto provvede nei 30 giorni da quello in cui ha rilasciato ricevuta della deliberazione a sensi dell'articolo 161 e può estendere detto termine a giorni 60, ove occorrono inchieste od indagini.

c) Il prefetto può, in qualunque caso, su parere conforme del Consiglio di Prefettura, sospendere dallo stipendio e dall'ufficio o dallo stipendio soltanto il segretario comunale per gravi motivi di servizio, di disciplina o d'ordine morale o pubblico, sentito il Consiglio comunale.

d) Contro i provvedimenti del prefetto suindicati è aperto nei trenta giorni da quello della loro notificazione, il ricorso al Consiglio di Stato.

Prima che sia trascorso quel termine e finchè non intervenga un provvedimento definitivo sui ricorsi contro il licenziamento, un nuovo segretario non può essere nominato che in via provvisoria.

e) Per essere nominato segretario comunale occorre provare:

1° Di essere maggiore di età e cittadino italiano.

2° Di non essere mai stato condannato per reati contemplati dall'articolo 30 della presente legge, salvo il caso di conseguita riabilitazione.

3° Di avere conseguita la licenza liceale o l'altra d'Istituto tecnico o diploma di Scuola normale superiore.

4° Di aver ottenuto la patente d'idoneità in seguito ad esame.

I Comuni hanno facoltà di richiedere altri maggiori titoli oltre quelli sopraindicati.

L'esame verrà dato colle norme da stabilirsi con Decreto Reale, e per esservi ammesso si dovrà aver compiuto il 18° anno di età e pagare una tassa di lire dieci. La patente viene rilasciata dopo compiuto il 21° anno di età e previo pagamento di una tassa di lire sessanta.

I vice-segretari comunali, che surrogano i segretari nella estensione dei verbali delle deliberazioni e nel rogito degli atti devono essere muniti di patente.

Gl'impiegati di 1ª e 2ª categoria del Ministero dell'interno e delle Prefetture dopo cinque anni di servizio effettivo e gli avvocati dopo cinque anni di esercizio possono conseguire senza esame la patente anzidetta, pagando la tassa di lire sessanta.

f) Sono rispettati i diritti acquisiti dai segretari comunali, che ottennero la patente prima dell'attuazione della presente legge.

Art. 2. All'articolo 225 della legge comunale e provinciale sono aggiunte le seguenti disposizioni:

« Il capo del servizio amministrativo nelle Provincie può essere abilitato dal Consiglio provinciale al rogito degli atti amministrativi.

« Per i diritti della Segreteria Provinciale si osservano le disposizioni vigenti per i diritti delle Segreterie comunali ».

L'esperimento del ponte a sbalzo

L'esperimento del ponte a sbalzo inventato dall'ing. Viganò di Milano, fu fatto ieri, come annunziato, alle 10.30 nel cortile della Scuola di San Domenico gentilmente concessa.

Erano presenti alcuni assessori, l'ing. capo dell'ufficio tecnico, il comm. col. Sante Giacomelli, il sig. Petoello, ingeg.ri, proprietari di stabili, imprenditori, capi mastri, lattonieri, fumisti ecc. ecc.

Il *ponte* fu armato in 7 minuti ad una finestra e fu posto a distanza dal muro per m. 1.50.

Sopra vi montarono due pompieri con una scala di m. 4.

Tutti i presenti rimasero soddisfatti.

Durante l'esperimento il Municipio ed il Colonnello Giacomelli diedero commissione di 2 esemplari.

Oggi alle 3 1[2, sempre nel suddetto cortile, si ripete l'esperimento.

Tutte le operazioni furono dirette dall'egregio ing. Cicognani di Milano, che rappresenta l'ingegnere Vigano.

Convegno di segretari comunali nel Veneto.

Allo scopo di prendere deliberazioni che interessano la casta dei segretari comunali venne, ad iniziativa di quelli del distretto di Mestre, indetto un convegno di segretari comunali nel Comune di Spinea che avrà luogo nel giorno di martedì 27 aprile 1897 alle ore 2 pomeridiane in quel Municipio.

E' indubitato che in gran numero vorranno intervenire al lieto convegno i colleghi tutti, i quali sono pregati di mandare entro il 25 aprile corr. la loro adesione al sig. Canavese Luigi di Chirignago per poter prendere le opportune disposizioni.

Imposta fondiaria

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Nella seduta 15 aprile 1897 la Giunta Municipale ha eseguita la revisione dell'elenco dei quaranta maggiori contribuenti all'imposta fondiaria nel Comune di Udine, ai quali in unione de' consiglieri comunali spetta la nomina della commissione censuaria comunale.

Detto elenco viene ora pubblicato e tenuto affisso all'albo del Municipio per giorni 15 ed è liberamente ispezionabile dagli interessati per gli eventuali reclami a norma dell'art. 13 del Regolamento approvato col R. Decreto 2 agosto 1887 n. 4871 serie 3ª da essere prodotti entro il termine suddetto.

Dal Municipio di Udine, 18 aprile 1897.

Prestito Bevilacqua La Masa.

Estrazione d'aprile: il premio di lire ..0 mila è stato vinto dalla serie 23625 numero 50; quello da lire 1000 dalla serie 19286 n. 38.

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal .. aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Premi internazionali per i critici d'arte

1. Il Comune di Venezia ha stanziato tre premi, il primo di lire 1500, il secondo di lire 1000, il terzo di lire 500, pei migliori studi critici sulla II. Esposizione internazionale d'arte, che siano per essere pubblicati durante i tre primi mesi dalla sua apertura.

2. Potranno concorrere a questi premi i saggi e gli articoli o serie d'articoli che compariranno, fino al 31 luglio 1897, nelle riviste e nei giornali italiani quanto stranieri.

3. I concorrenti dovranno far pervenire quattro copie delle loro pubblicazioni alla Segreteria dell'Esposizione, non più tardi del 15 agosto.

3. I premi verranno conferiti da una giuria composta di eminenti scrittori d'arte e nominata dal Comitato ordinatore.

5. La Giuria presenterà una particolareggiata Relazione, la quale sarà resa immediatamente pubblica.

All'Ospizio M. Tomadini

Il signor Pietro Andreotta in onore del def. sig. Agostino Fusari offre ai poveri orfanelli L. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

Un'iniziativa di un gruppo di muratori

Un nucleo di operai muratori si è riunito — *ci dicono* — lunedì seconda festa di Pasqua, per fare pratiche, acchè anche questa classe numerosa, benemerita, che tanto affatica, goda per l'orario quei miglioramenti che alle altre classi sono concessi.

Un udinese che si fa onore!!!

Tempo fa abbiamo annunciato come un giovane udinese — certo Pez — fosse andato a far parte della legione Cipriani recatasi a combattere in Grecia.

Ora si telegrafa all'*Avanti* che fra i socialisti che si ritirarono presi da avvilimento e da stanchezza c'è pure il Pez.

La Relazione Statistica del R. Procuratore del Re

Abbiamo avuto anche noi, gentilmente favoritaci la *Relazione statistica dei lavori eseguiti nel Circondario del Tribunale Civile e Penale di Udine* nell'anno 1896, esposta all'assemblea del 7 gennaio c. a. dall'illustre cav. Filippo Cocchi, Procuratore del Re.

Di questa relazione elaborata con diligenza e dottrina, abbiamo a suo tempo parlato diffusamente.

Il prof. d'Aste a Gorizia.

Martedì 27 corrente alle ore 8.30 pom. l'egregio prof. Tito Ippolito d'Aste terrà al « Gabinetto di lettura » di Gorizia una conferenza sul tema: La drammatica contemporanea in Italia.

Una mantellina da signora

fu smarrita ieri nel cortile della festa da ballo a S. Caterina.

L'onesta persona che l'avesse trovata è pregata a portarla all'ufficio annunci del nostro giornale ove riceverà competente mancia.

Il riposo festivo

Non è improbabile che nella seconda serie di provvedimenti sociali, che il ministero si riserva di presentare alla Camera quanto prima, venga introdotta qualche norma legislativa tendente a regolare il riposo festivo.

I giudizi di gratuito patrocinio

L'on. Ministro guardasigilli ha richiamato l'autorità giudiziaria alla più rigorosa vigilanza sui giudizi di gratuito patrocinio, rilevando la poca regolarità con cui procede la difesa del povero, specialmente per quanto riguarda il maggior tempo che, in confronto dei giudizi ordinari, impiegano quelli a gratuito patrocinio.

Ammissione all'accademia navale

E' prorogata al 30 luglio p. v. la data dell'esame preventivo per il concorso d'ammissione alla 1ª cl. della R. accademia navale.

I consigli di famiglia e di tutela

Dalle relazioni sui Consigli di famiglia e di tutela per l'anno 1895 è risultato che i pretori non sempre si danno cura di constatare se gli ufficiali dello stato civile ottemperino a quanto venne loro prescritto in ordine all'obbligo di denunciare i fatti che danno luogo alla costituzione della tutela Oltre a ciò le statistiche giudiziarie dimostrano come abbia scarsa applicazione da parte dei predetti ufficiali di stato civile la disposizione di cui all'art. 250 del Codice civile.

Ora l'on. Ministro di grazia e giustizia ha diramato una circolare per ovviare a tali irregolarità, dando istruzioni dirette ad ottenere il preciso e regolare funzionamento dei Consigli di famiglia e di tutela.

Cavallo in fuga e ragazze contuse

Ieri verso le 18 una dozzina di ragazze, lavoratrici in una filanda a Udine, ritornavano dal loro paese su di un carro, essendo state a passare le Feste Pasquali in seno alle proprie famiglie.

Ad un certo punto e precisamente subito dopo Campoformido, l'asse del carro si ruppe e il veicolo si capovolse gettando naturalmente a terra tutte le ragazze.

Il cavallo spaventato dal rumore della caduta del carro e anche dalle grida delle ragazze, si diede a precipitosa fuga, minacciando maggiori disgrazie.

Per fortuna si trovavano a passare di là due velocipedisti, il sig. Antonio Pulfpan di Vienna e il sig. C M. di Udine, reduci da una gita a Venezia.

Il primo nominato, coraggiosamente raggiunse il cavallo e riuscì a fermarlo precipitandolo in un fosso, mentre l'altro prestava le cure più necessarie alle ragazze che si trovavano più o meno malconcie.

Una lode del bravo ciclista di oltre confine e al compagno che lo assistette.

Gheo

L'arresto di un conduttore ferroviario

Venne questa mattina arrestato un conduttore ferroviario Arrighi Agostino.

Tale arresto pare si riferisca ai furti che da qualche tempo vengono scoperti dall'amministrazione ferroviaria.

Arresto per oltraggio

Alle ore 17 1[2 di ieri fuori porta Venezia, venne dai vigili municipali, arrestato certo Triano Michele fu Raffaele d'anni 40 da Potenza perchè essendo stato messo in contravvenzione dalle guardie Municipali, invece di essere ossequiente alle loro giuste osservazioni, li oltraggiava colle parole: « Non sapete fare il vostro dovere. »

All'ospitale

Vennero medicati: La Pietra Ronco d'anni 16 da Udine, per distorsione all'articolazione radio-carpica della mano sinistra, guaribile in 6 giorni.

Pittaro Luigi, d'anni 30 da Udine, per ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro con edema palpebrale, guaribile in 8 giorni.

Chiesa Antonio, da Udine, per contusione di terzo grado all'ultima falange del dito mignolo della mano sinistra, guaribile in 8 giorni.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Numeroso uditorio accorse iersera per sentire la *Pericholle*, nuovissima per Udine.

Se il soggetto dell'operetta è per se stesso insignificante, la musica d'altro canto è bellissima e fu assai gustata ed applaudita, mercè beninteso la accuratissima esecuzione di tutti gli artisti.

Tra questi ricorderemo come quelli che più si distinsero, la simpatica E. Darvia, la quale ha dimostrato vere doti d'eccellente artista, il brillantissimo Favi e i signori Torceni e Verrusio, che rivelarono di possedere buoni mezzi vocali.

Così per il successo finora ottenuto la Compagnia E. Darvia e Favi merita tutto il favore del nostro pubblico, perchè infatti nè meglio potrebbe essere formata, nè meglio poteva esordire al nostro Minerva con le sue produzioni.

Splendida quanto mai la *mis en scène*.

Questa sera si ripete « *La Pericholle* » operetta in quattro atti di Offembach.

—

Quanto prima verrà data la grandiosa opera comica in quattro quadri, musica di Offenbach: *La figlia del tamburro maggiore*, nuovissima per Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruole delle cause penali

da trattarsi nella prima sezione del 2° trimestre 1897, dalla Corte d'assise.

Maggio 11. — Trinco Giuseppe, lesioni gravi, 5 testimoni.

Id. 12 e 13. — Calligaris Angelo, peculati e falsi 4 id.

Id. 14 e 15. — Movio Domenico, appiccato incendio, 10 id.

Id. 18 e 19. — Primus Giovanni, omicidio qualificato, 14 id.

Id. 20. — Pellis Domenico, contraffazione monete, 4 id.

Id. 21 e 22. — Pesamosca Carlo, falsi in atti pubblici e peculato, 21 testi, 1 perito.

Id. 25. — Cantarutti Lucia, Colautti Giovanni e Colautti Luigi, omicidio qualificato, 29 testi e 2 periti.

" INSETTICIDI EFFICACI "
Vedi avviso in quarta pagina.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 15. — **Grani.** Mercati assai scarsi, sia per lavori agricoli e perchè anche la maggior parte del grano fu già venduto e consumato.

Il granoturco ribassò cent. 9.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 10 a 11, lupini a lire 5.

Giovedì. Granoturco da lire 9.75 a 11.

Sabbato. Granoturco da lire 10 a 10.50, lupini da lire 5 a 5,65.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23, 23.10, 23.15, 23.20, 23.25, 23.30, 23.35, 23.40, 23.50, 23,60, 23.75.

Foraggi e combustibili. Mercati abbondantemente forniti.

Semi pratensi.

Medica al chil. lire 0.75, 0.70, 0.60, 0.55, 0.50, 0.45, 0.40.

Trifoglio al chil. lire 0.75, 0.70, 0.65, 0.60, 0,55, 0.50.

Altissima al chil. lire 0,60, 0.65.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

15. 60 pecore, 75 castrati, 70 agnelli, 300 arieti.

Andarono venduti circa 18 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 25 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 40 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogramma a p. m., 150 arieti da macello da lire 0.80 a 0.85, 30 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti 180 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 32,50.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

Telegrammi

Gli obblighi della neutralità

Roma, 20. La dichiarazione di guerra fra la Grecia e la Turchia fanno entrare in vigore per il R. Governo e per i cittadini del Regno gli obblighi della neutralità.

Debbonsi quindi applicare diligentemente le leggi che vietano gli arruolamenti ed impedire la partenza di nuclei organizzati.

Quanto alle partenze individuali, trattandosi di persone munite di regolari recapiti, non si possono impedire; converrà però che in caso di sospetto, l'autorità di P. S. ammonisca l'interessato delle gravi conseguenze cui si esporrebbe violando gli obblighi della neutralità. Devesi poi impedire ogni esportazione di armi e generi militari verso la Grecia e la Turchia e quindi anche degli animali equini.

Bollettino di Borsa

Udine, 21 aprile 1897

	20 apr.	21 apr.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.70	94.—
» fine mese	94.80	94.10
detta 4 ½ »	104.50	104.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	304 50	304.75
» Italiane 3 %	296.50	296.50
Fondiaria d'Italia 4 %	465.—	469.—
» » » 4 ½	487.—	493.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	513 —	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	701 —	700 —
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	251.—	251.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	665.—	661.—
» » Mediterranee	506.—	505.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.52	106.85
Germania »	13[illegible].—	130 60
Londra	26.51	26.64.—
Austria-Banconote	2.21.75	2.22.50
Corone in oro	1.10 75	1.11.25
Napoleoni	21.09	21.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.07	88 60
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 21 aprile **106.08.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Sementi da prato

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come *Trifoglio violetto, erba spagna, loietta vena altissima* tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del miscuglio per semina *prati artificiali*. Garantisce buona riuscita, ed a prezzi ridotti che non teme concorrenza.

Regina Quargnolo
Via dei Teatri N. 17
(Casa de Nardo) — Udine

La Compagnia Fabbricante Singer

Ricerca abili produttori, viaggiatori, piazzisti a stipendio, diaria e provigioni. Occorrono buone referenze.

Rivolgersi per maggiori schiarimenti alla *Succursale di Udine, Via Mercatovecchio.*

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in IV pagina.

UTILITA' ILLIMITATA

Verso la fine del 1884 fu importata in Italia l'Emulsione Scott, preparato che in America ed in Inghilterra godeva già molta fama. I nostri medici studiarono il nuovo rimedio e, convintisi del suo effettivo valore, lo appoggiarono come meritava, talchè oggi ha raggiunto la massima diffusione tra noi. Fra le attestazioni mediche ricevute dai preparatori figura la seguente, che qui riproduciamo per dimostrare quale concetto si aveva del rimedio un solo anno dopo la sua introduzione in Italia.

Prof. G. D'ELIA - Napoli

27 settembre 1885.

Con compiacimento dichiaro che la Emulsione Scott agli ipofosfiti è una preparazione farmaceutica di grande importanza e risolve nella pratica uno dei più grandi problemi, di amministrare cioè ai bambini ed alle persone ritrose il miglior rimedio per la scrofola, rachitismo e linfatismo.

Sono caldo propugnatore della formola della suddetta Emulsione nella mia clinica cittadina, nella quale ha risposto sempre agli scopi pei quali veniva prescritta.

Prof. GIUSEPPE D'ELIA
Medico-Chirurgo
Via Foria, 112 - Napoli.

Sarebbe davvero soverchio aggiungere alla lettera del sopra citato medico altre parole e commenti a proposito di questo splendido rimedio. La **EMULSIONE SCOTT** abbraccia tutti gli elementi principali di nutrizione e nella forma più facile, per digestione ed assimilazione; essa è inoltre di natura tale che agisce direttamente sull'apparecchio respiratorio e sugli organi vocali. E' di efficacia meravigliosa in tutte le forme d'indebolimento fisico o morale, magrezza, emaciazione, e decadenza generale delle forze vitali. Essa ricostituisce i bambini rachitici ed i giovani fiacchi e deboli, fornendo loro gli elementi per uno sviluppo nuovo e sano, e negli adulti vince le tendenze estenuanti. Per la tubercolosi, la scrofola, l'anemia ed altre affezioni analoghe, la Emulsione è indubbiamente il rimedio più efficace e più potente che si possa trovare.

Onde sfuggire le preparazioni contraffatte devonsi accettare solo i flaconi, il cui involto porti la nostra marca di fabbrica brevettata, un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Unica Novità - Fine di Secolo
Regalo - Lire 280 - Lire Regalo
Straordinari Regali - Feste Pasquali
Gran Bazar ai cavallini meccanici
Mercatovecchio
Accanto alla *Farmacia Fabris*

Per il pieno successo - vero trionfo - avuto all'*apertura* del noto, rinomato *Grandioso Bazar Emporium*, con sempre nuovi, sceltissimi articoli in *Chincaglie, Cristallerie, Alabastri artistici, Porcellane, Mercerie, Terraglie, Ferro smaltato, Bjsuterie*, ecc.

Si *rifornisce tutti i giorni* di varii, freschissimi, eleganti oggetti di alta novità, d'assoluta necessità e vera economia. *Meraviglia del giorno « non plus ultra!»* Alla numerosa *Clientela d'Udine e Provincia* per le **Feste Pasquali.** Chi fa acquisti per sole lire 5 **cinque** avrà uno splendido regalo di

Lire 280 Lire

Ultime specialità per doni: *Prezzo unico cent. 33 al pezzo.*

Alberghi, famiglie, sposi rifornite le vostre case - Occasione unica di assoluta *Fortuna*. Miracolo del « *Buon mercato.* » Tutti al gran Bazar alla moda e della Fortuna. Non si vende, si regala!

Vedere per credere, l'incredibile *Regalo* Pasquale: lire 280, unica novità, fine di secolo.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungre cent. 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata
DI
Angelo MIGONE e C.^i, Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Parmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, — *MILANO.*

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

GL'INSETTICIDI

più **energici - pratici - economici** sono

LA RUBINA E LA PITTELEINA

(BREVETTATI DAL R. GOVERNO)

della più volte premiata Ditta A. PETROBELLI e C. in Padova

Più centinaia di certificati di buona riuscita

Catalogo gratis con 100 incisioni.

dietro semplice richiesta diretta alla Ditta

GIACOMO MASCHIO
PADOVA

Rappresentanze e depositi in tutte le principali Città e capoluoghi.

CIPRIA Bianca e Rossa vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamante, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 80 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE.

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Nuova scoperta Tintura Egiziana

ISTANTANEA
per tingere Capelli e Barba
in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'**unica** priva di nitrato d'argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la **sola** che ridona il primitivo e naturale colore ai **capelli** ed alla **barba** istantaneamente senza macchiare la pelle, nè la biancheria; **nessun'altra tintura** può dare tali mirabili risultati; **nessuna tintura** agisce senza lasciarne le traccie; **nessuna tintura** è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4,—
» » » piccolo » 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA

Vendesi dai principali Parrucchieri e Profumieri del Regno

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « *Giornale di Udine.* »

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Alla Lotta Commerciale

Si restituisce il denaro se le merci non sono conformi alle promesse.

Per ingrandimento di Magazzini traslocata nei grandiosi locali già occupati dalla ditta ALLA CITTÀ di MOSCA, *Via Cordusio 4, prospiciente in via Mercanti, Milano.*

Si comperano merci per qualunque importo a pronti contanti.

Da tempo alcuni negozianti tentano con una impressionante réclame di ottenere sfogo alle loro mercanzie facendo credere al buon pubblico che esse provengono da fallimenti, disastri commerciali, ecc., ecc. — La **Lotta Commerciale** si prefigge di porre un argine a questo commercio poco corretto e vuole ad ogni costo, vendendo merce di primissimo ordine, far partecipare il pubblico dei vantaggi che essa indiscutibilmente fruisce acquistando partite ragguardevoli di merci sempre a pronti contanti ed a prezzi affatto speciali.

La **Lotta Commerciale** volendo uniformarsi al sistema adottato dalle primarie Case Estere, riunisce alcuni fra i suoi migliori articoli in **Pacchi di vera utilità** ed in modo che, con tenue spesa, i sig. Committenti abbiano un'esatta idea sulla qualità e prezzo della Merce di questa Ditta.

Pacco *A*

Per L. 12.—

1. Una sveglia *Cettygne* ad ancora con cassa nikel a ricche decorazioni e fregi dorati, campanello esterno, e quadrante uso avorio. (Garantita.)
2. Un servizio da caffè per sei persone in porcellana finissima a decorazioni inalterabili (6 tazze, sei piattini ed una zuccheriera.)
3. Un pettine bianco di vero corno d'Irlanda.
4. Una pettinetta medesima qualità.
5. Un temperino madreperla con doppia lama acciaio.
6. Una spazzola da panni di pura setola. (Finissima.)
7. Una bambola in elegante camicia con pizzo alta centim. 30 tutta snodata, testa in porcellana e ricca capigliatura di seta; oppure una trottola di vero nickel con suoneria.
8. Un porta zolfanelli in ebanite, novità graziosa con due aperture a molla.

Pacco *B*

Per L. 14.—

1. Un taglio abito per Signora in Sorger finissimo pura lana, tutte le tinte.
2. Tre asciugami a spugna grandissimi e della migliore qualità.
3. Due paia calze nere per signora diminuite e rinforzate (nero garantite).
4. Un paio guanti lana da signora finissimi.
5. Un borsellino tutto in pelle di vitello, con tre molle, formato nuovissimo, molto adatto per signora (elegantissimo).
6. Due candelieri in metallo nikellato inalterabile (novità).

Pacco *C*

Per L. 19.—

1. Metri 12 tela lino fortissima adatta per lenzuola, ecc. alta centimetri 80.
2. Una dozzina fazzoletti lino, bianchi orlati e bordati, tessuti a colori.
3. Un servizio da tavola per sei persone, una tovaglia e sei tovaglioli.
4. Mezza dozzina asciugamani puro lino operati con frangia grandissimi.
5. Necessarie per scrivere, vero nikel con lapis, penna e temperino tutti con manico in nikel.
6. Un elegante e buon spazzolino per denti con manico d'osso.

Pacco Popolare

Per L. 9.—

N. 1 Un taglio d'abito per donna in lana, piccole righe, fondi chiari ed oscuri. In cambio taglio metri 3 vestito per uomo cheviot lana, varietà di tinte (occasione eccezionale).

N. 2 Metri 6 tela cotone bianca ottima per famiglia « specialità di questa ditta. »

N. 3 Mezza dozzina fazzoletti orlati e con piccoli bordi tessuti (qualità buonissima).

N. 4 Due asciugamani a nido d'ape raccomandabili per uso domestico.

N. 5 Una pezza di metri 4.20 bordura ricamata per biancheria.

N. 6 Una cravatta elegante a nodo in seta, modello modernissimo.

N. 7 Un paia forbici acciaio vere inglesi.

NB. Si garantisce che col suddetto importo non si paga che il valore dell'abito.

Emporio seterie. Tagli camicette per signora di m. 5 in surah mille righe tutta seta per L. 10.

Damas brochés tutta seta — Gros neri e colorati. — Taffetas scozzesi alta novità. — Armures, rasi. — Duchesses — Merveilleuses, Failles, ecc. ecc. Esteso assortimento in stoffe lana, colori o nuances più delicate. — Cappelli per signora, fiori e nastri in seta.

Pezze di metri 30 tela famiglia, buonissima alta cent. 70 per L. 11: alta cent. 80 per L. 13: alta cent. 90 per L. 14.50.

Servizi da tavola in cotone operati; tovaglia e 6 tovaglioli per L. 2.25; tovaglia grandissima e 12 tovaglioli per L. 4 — in lino per 6 persone L. 4; per 12 persone L. 7.50.

A chi acquisterà per un importo di L. 45, verrà regalato un elegante ciondolo porte-bonheur argento dorato adatto tanto per signori che per signore, oppure un paja boccole argento brillantato assoluta novità. — Mandare l'importo di ogni Pacco **Alla lotta commerciale,** in Milano, Cordusio, 4, aggiungendo L. 1 per spese postali, porto ed imballaggio. — Si spedisce anche contro assegno anticipando L. 3 per ogni pacco. Alla **lotta commerciale** si tiene un'infinità di altri articoli a prezzi sempre d'occasione.

Tagli d'abito da uomo a L. 6 — 8 — 10 — e più. Stoffe inglesi, lanerie per signora, Biancheria, Maglieria, ecc. — Chiedere cataloghi.

Si spediscono campioni in qualsiasi articolo ai soli compratori dei nostri pacchi.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.